



LEGGERE TRA LE NOTE

C'È MUSICA IN BIBLIOTECA!

4a ed. 2018/2019

Esperti ci accompagneranno in cinque serate di ascolto i cui protagonisti saranno gli strumenti musicali, per riscoprire, attraverso citazioni e aneddoti, il legame tra suono, parola e immagine.

Al termine di ogni serata sarà redatta una bibliografia multimediale con dischi, libri e film citati.

Gli appuntamenti si terranno presso la Biblioteca Comunale di Quattro Castella e presso le scuole del territorio comunale.

TUTTI GLI INCONTRI AVRANNO INIZIO ALLE ORE 21,00

Mercoledì 17 ottobre 2018

Biblioteca Comunale

Suoni altri

Strumenti e ritmi dalle culture tradizionali
conduce il viaggio Luciano Bosi

Mercoledì 21 novembre 2018

Scuola Media di Quattro Castella

Martelletti, battiti e battute

Il pianoforte come strumento a percussione
conduce il viaggio Alessandro Altarocca

Mercoledì 16 gennaio 2019

Scuola Elementare di Montecavolo

Una vita a bottoni

Percorsi di World Music con l'organetto in spalla
conduce il viaggio Riccardo Tesi

Mercoledì 20 febbraio 2019

Scuola Elementare di Puianello

...e all'improvviso un colpo di pistola!
La sorprendente storia del flauto nel jazz
conduce il viaggio Michele Gori

Mercoledì 20 marzo 2018

Biblioteca Comunale

Altri suoni

La percussione tra contemporaneità e tradizione
conduce il viaggio Luciano Bosi

Info

Tel. 0522-249232

biblioteca@comune.quattro-castella.re.it

Cerca la biblioteca su Facebook



RELATORI

Riccardo Tesi (organetto diatonico)

www.riccardotesi.com



Compositore, strumentista, ricercatore: queste le anime della complessa e poliedrica personalità artistica di Riccardo Tesi, autentico pioniere dell'etnica in Italia.

Dagli esordi decisamente folk nel 1978 al fianco di Caterina Bueno, alle odierne collaborazioni, la storia musicale del pistoiese Tesi vive di una preziosa continuità fatta di passione e di curiosità onnivora, che dalla tradizione toscana lo ha accompagnato al confronto con quelle italiane, basche, inglesi, francesi e malgascse, con il jazz, il liscio e la canzone d'autore.

In perfetta simbiosi con la sua poetica della memoria, il suo strumento: l'organetto diatonico, antenato della fisarmonica, al quale per primo in Italia, ha consacrato un intero disco intitolato "Il ballo della lepre" (1981). Ciò che colpisce di Tesi è lo stile, chiaramente riconoscibile, attraverso il quale riesce a far parlare all'organetto una lingua arcaica e nuova, dilatando il vocabolario e la tecnica di uno strumento rimasto a lungo patrimonio esclusivo della tradizione; una scelta "splendidamente inattuale" che lo iscrive, per lirismo e virtuosismo, al circolo di quanti, a tutte le latitudini hanno ridato dignità alla fisarmonica e ai suoi affini.

Le esperienze musicali con il gruppo sardo-toscano Ritmia, il duo con Patrick Vaillant, lo spettacolo di canzoni occitane "Anita, Anita" ancora con Vaillant e Jean Marie Carlotti, il trio di organetti Trans Europe Diatonique con John Kirkpatrick, Marc Perrone, Kepa Junkera, il trio jazzistico col mandolinista nizzardo e Gianluigi Trovesi, hanno allargato i confini geografici e le frontiere musicali di Riccardo Tesi, insieme ad altre collaborazioni di grande prestigio come quella col malgascio Justin Vali, con la cantante sarda

Elena Ledda, la cantante umbra Lucilla Galeazzi, con il gruppo siciliano Dounia, la portoghese Amelia Muge, la siciliana Rita Botto, con l'arpista Vincenzo Zitello, con il clarinetista Gabriele Mirabassi, i tamburellisti Carlo Rizzo e Alfio Antico, con il pianista Rocco de Rosa, il flautista lusitano Rao Kyao, il virtuoso di chitarra portoghese Custodio Castelo, con il jazz partenopeo di Maria Pia de Vito, con i chitarristi Beppe Gambetta, Reno Brandoni e Peppino D'Agostino, con l'etnojazz di Daniele Sepe, con l'umor della Banda Osiris, con artisti dell'area rock come Francesco Magnelli, Ginevra di Marco (ex CSI e PGR), Piero Pelù e gli Skiantos, con il DJ Ominostanco fino alla grande canzone d'autore italiana con Ivano Fossati, Fabrizio De Andrè, Ornella Vanoni, Gianmaria Testa, Giorgio Gaber, Carmen Consoli, Carlo Muratori, Tosca, Luca Nesti, Cisco, Cristina Donà, Nada e Giua (Maria Pierantoni Giua).

Dal 1992 è il leader fondatore di Banditaliana, che attualmente è considerata una delle formazioni più importanti del panorama world internazionale ed è il principale gruppo di Riccardo Tesi e anche il cuore di numerosi progetti originali in formazioni allargate.

Nel 2012 Riccardo Tesi ha creato il progetto Cameristico, dove l'organetto diatonico incontra il suono classico di pianoforte, clarinetto e violoncello per una rilettura di alcune delle pagine più significative del suo repertorio.

Fa parte de I Samurai, quintetto internazionale di organetti con il francese Bruno Le Tron, il finlandese Markku Lepistö, il belga Didier Laloy e l'irlandese David Munnely e suona con regolarità in duo con Mauro Palmas e in duo con Maurizio Geri, con Triotonico, trio di organetti con Filippo Gambetta e Simone Bottasso oltre che in solitudine con il suo organetto.

Michele Gori (flauto)

<http://www.michelegori.it/>



Nato a Domodossola nel 1980, Michele Gori è considerato uno dei maggiori flautisti del panorama jazzistico europeo. Attivo anche nell'ambito della musica classica e contemporanea, è riconosciuto a livello internazionale come specialista nell'utilizzo di tutta la famiglia dei flauti (dall'ottavino al basso) e dell'elettronica. Si è diplomato in flauto traverso presso il Conservatorio "G.Cantelli" di Novara e ha conseguito con il massimo dei voti il diploma accademico di II° livello in musica jazz presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano. Il suo percorso di studi comprende inoltre il perfezionamento in flauto jazz a Parigi, presso il CIM, dove ha conseguito il diploma FNEIJ sotto la guida di Bernard Duplaix. Ha inoltre frequentato corsi e masterclass, in ambito classico e jazzistico, con Gianni Biocotino, Silvia Bellio, Fabrizio Spadea, Ramberto Ciammarughi, Enrico Rava e Sam Most. La sua poliedrica attività musicale lo ha portato a tenere concerti e masterclasses in Italia, Svizzera, Spagna, Francia, Germania, Croazia, Portogallo, Inghilterra, Danimarca, Norvegia e Stati Uniti. E' stato invitato come concertista e docente ad alcune delle più importanti convention flautistiche, tra cui: III° e IV° Convention Français de la Flûte (Parigi), London Flute School (Londra), Flauto che Passione (Brescia), Hands on Flute (Portogallo), International Flute Symposium (West Virginia, USA), Kentucky Flute Festival (Bowling Green, USA), Mid-Atlantic Flute Fair (Washington DC, USA). Ha registrato per trasmissioni televisive dei canali Rai 3, Rai 5, Rete 4.

Ha all'attivo incisioni discografiche e pubblicazioni per Splasch Records, Dodicilune, Nu Bop Records, Music Center, Schema Records, FaLaUt Collection, Casa Musicale Eco, Traversières, Alfonse Production. Ha pubblicato due album a proprio nome, "My Jazz Flutes" e "Flute Stories", entrambi alla guida del "Michele Gori 4tet" (con Roberto Olzer, Roberto Mattei, Nicola Stranieri). E' fondatore, insieme ai flautisti Stefano Benini e Stefano Leonardi, del collettivo "Flut3ibe", e collabora come sideman in formazioni che spaziano dal duo alla big band. Nel 2011 ha dato vita a "Just Flutes Solo Project", pioneristico e rivoluzionario lavoro di ricerca che coinvolge tutta la famiglia dei flauti e l'elettronica, accolto come fonte di ispirazione da flautisti di ogni parte del mondo. Ha presentato questo progetto tenendo workshop, masterclass e concerti in Europa e Stati Uniti, incidendo nel 2015 il cd "The Electric Flute".

A livello didattico Michele Gori è stato il primo (e tuttora unico) flautista italiano titolare di un insegnamento specifico di flauto jazz riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione. E' docente di Flauto Jazz presso il conservatorio "G.Frescobaldi" di Ferrara e Professore di Musica Jazz presso il conservatorio "Emmanuel Chabrier" di Clermont-Ferrand (Francia). Ha tenuto corsi e laboratori presso importanti istituzioni come il Real Conservatorio Superior de Música di Madrid, la Croatia Flute Academy, il Cambridge Jazz Co-op, la Flute School di Londra, il Conservatorio di Cholet, l'Ecole Municipal de Musique di Passy, l'Ecole de Musique di Chamonix, il conservatorio "G.Cantelli" di Novara, l'associazione "Forme d'Arte" di Palermo, l'Associazione Musicale di Firenze, l'Accademia Chorus di Cesena, il conservatorio "G.Marenzio" di Darfo Boario. Dal 2008 è organizzatore del corso estivo Jazz Flute Summer Workshop. E' autore dei libri didattici per lo studio del flauto jazz "Jazz Flute Training vol.I & II", "Jazz Flute Solos", "Play the Jazz Flute" e "Dave Valentin – Jazz Flute Solos". Ha collaborato con il trimestrale flautistico francese "Traversières", ed è autore sul sito internet JazzItalia di un blog di lezioni online che risultano essere le pagine web flautistiche più visitate d'Italia.

Nel 2009 gli è stato assegnato il "Premio Brusoni" come riconoscimento per l'attività concertistica e didattica legata al flauto jazz. Nel 2016 è risultato vincitore del referendum "Jazzit Award" come "miglior flautista jazz italiano".

Alessandro Altarocca (pianoforte)

http://www.magazzini-sonori.it/esplora/esecutori/alessandro_altarocca.aspx



Vincitore nel 2009 del primo premio all'11° Concorso Internazionale per Solisti Jazz di Monte Carlo, si avvicina al pianoforte classico nel 1977 e dal 1985 si dedica al jazz sotto la guida di Silvano Salviati, Franco D'Andrea, Paolo Birro, Stefano Battaglia e John Taylor. Inizia nel 1992 anche lo studio del contrabbasso con Attilio Zanchi, poi perfezionato con gli insegnamenti di Paolo Ghetti.

In questi anni l'attività professionale lo ha portato verso festivals jazz, rassegne artistiche, partecipazioni a spettacoli teatrali e programmi televisivi. Ha inoltre registrato più di 20 cd con formazioni pop, jazz e fusion. Tour: Mediolanum Tour con ANDREA MINGARDI nel 1998 e 2000, con il cantautore ANDREA MAGNONI nel '97,'98,'99, con la cantautrice bolognese GRAZIA VERASANI (BMG) tournè nel 2000, con la cantante brasiliana CLAUDIA MARSS nel 2002-2003, con FRANZ CAMPI nel 2003-2004, col "PROJECTO NERUDA" nel 2003-2004. Nel Maggio 2005 è in tour col gruppo AEROPLANI ITALIANI, mentre tra Febbraio e Marzo 2006 accompagna in tour BOB FRANCESCHINI nel suo quintetto italiano.

Didattica: Nel 1991 inizia l'attività di docente presso il centro A.M.R. di Ravenna, sede italiana dell'Europe Jazz Network. Dal 2000 al 2006 ha insegnato alla Musicacademy 2000 di Bologna in qualità di capo-dipartimento e responsabile didattico del settore piano-tastiere. Attualmente è attivo in seminari individuali e di latin-jazz col supporto del suo trio Latin 3morS. Docente di piano jazz, armonia, ear training e responsabile della sezione Pianoforte presso il Professional Music Institute dal 2012.

Collaborazioni Jazz: Eric Marienthal, Dannis Chamber, Gary Novak, Lenny White, Mark Sherman, Keith Copeland, Steve Grossman, Bob Franceschini, Steve Ellington, Bobby Durham, Michael Rosen, Javier Giroto, Steve Trovato, Tom Kirkpatrick, Claudia Marss, Franco Cerri, Fabrizio Bosso, Flavio Boltro, Tino Tracanna, Ares Tavolazzi, Attilio Zanchi, Massimo Manzi, Francesco Petreni, Ellade Bandini, Christian Meyer, Adriano Molinari, Hengel Gualdi, Piergiorgio Farina, Alberto Borsari, James Thompson, Patrick Clahar (Incognito)...

Collaborazioni Pop: Andrea Mingardi, Aereoplani Italiani, Bruno Lauzi, Iva Zanicchi, Jenny B., Franz Campi, Sara6, Roberto Ferri, Grazia Verasani, Paola Angeli.

Luciano Bosi (percussioni etniche)

<http://www.ibcmultimedia.it/luoghi/museolaboratorio-quale-percussione/>



Percussionista, organologo, etnomusicologo e didatta. Improvvisatore formale che organizza suoni e silenzi narranti a geometria e geografia variabile. Dal 1979 svolge un'intensa attività di ricerca sullo strumentario a percussione, ed in particolare sulle connessioni con altri ambiti di studio quali l'etnografia, l'antropologia, la didattica e la musicoterapia.

La sua trainante e peculiare visione esistenziale confluisce in *Quale percussione?*, progetto che vanta una collezione di oltre 3.000 strumenti a percussione provenienti da tutto il mondo acquisiti in oltre 30 anni di raccolta sistematica, e custoditi e fruibili nel museolaboratorio attivato in convenzione con il Comune di Modena.

Non trascura le tradizioni popolari italiane: dal 1990 promuove iniziative per valorizzare e recuperare la tradizione campanaria emiliana. ha prodotto diversi allestimenti monografici, tra i quali "Campane dal Mondo", "Suoni e Ritmi nella Musica Nera", "Suoni e Silenzi del Sacro", "Kun Tom Pak Tei Din" e lo spettacolo "Il Ritmo della Terra", messo in scena dal 1989 e costantemente aggiornato.

Predilige operare in modo multidisciplinare e divergente, sconfinando dall'ambito prettamente musicale e rivolgendo la sua ricerca e produzione artistica anche verso altre orme espressive, come la danza ed il teatro, con particolare riferimento all'interazione tra uoni e parole narranti. Dal 2012 collabora stabilmente con la compagnia teatrale Teatro dell'Orsa.

Dal 1982 svolge un'intensa attività didattica sia in ambito scolastico che extrascolastico: per le scuole realizza progetti e percorsi strutturati per lo più su tematiche multidisciplinari; per l'extrascuola (adulti e adolescenti anche all'interno di strutture di recupero) conduce corsi, stages e laboratori sull'utilizzo delle percussioni quali strumenti di relazione, sulla costruzione degli strumenti musicali, sulle tradizioni musicali di culture 'altre', sulle tecniche dell'ascolto attivo e sul rapporto tra musica e narrazione. Dal 1994 realizza allestimenti e arredi sonori per interni ed esterni destinati ad ambiti scolastici per la prima infanzia e ad altri spazi pubblici. Ultima opera ideata e realizzata: il Parco Sonoro per il Comune di Camposanto (MO) nel 2011.

Nel 2009, a Modena, partecipa all'ideazione e realizzazione del progetto "Relazioni Sonore", finalizzato a facilitare l'integrazione degli alunni stranieri in ambito scolastico e sociale attraverso laboratori di musica d'insieme. La correlata Orchestra Relazioni Sonore, della quale è condirettore insieme al Mo. Paolo Fantino, è tuttora attiva e vede coinvolti ragazzi italiani e di origine straniera.

Tiene corsi di aggiornamento e formazione per insegnanti ed educatori.

Sempre in ambito formativo ha collaborato attivamente con strutture e centri di ricerca e sperimentazione pedagogica a livello nazionale (I.R.R.S.A.E.; S.I.E.M.; M.C.E; la Casa-Laboratorio di Cenci, Amelia (TR); CEM Mondialità, Brescia (BS); C.E.I. , Roma; E.N.A.I.P. Lombardia C.S.F., Como; REGGIO CHILDREN, Reggio Emilia, LABORATORIO RODARI (progetto REGGIONARRA) Reggio Emilia.

Ha attivato importanti collaborazioni con diversi Comuni delle provincie di Modena e Reggio Emilia.